

## Anime digitali ♦ Un sito per le preci Preghiere virtuali di tutti i colori

MARCO MERLINI

La preghiera fa bene. Anche quella scambiata attraverso le vene di Internet. E non agisce positivamente solo in senso spirituale. Numerose ricerche hanno dimostrato quanto recitare le orazioni arricchisca la qualità della vita e migliori la salute fisica e psicologica. «Essere credenti non importa, basta pregare. Una prece è come la penicillina. Seguite la cura e funzionerà», predica Herbert Benson, clinico della Harvard Medical School e caposcuola della prayer therapy. Così, sulle autostrade telematiche vengono fatti vorticare inni, orazioni e be-

nedizioni. Inoltre la rete è sfruttata massicciamente per organizzare gruppi di preghiera in sostegno di buone cause. Raramente però l'atto del pregare viene messo in pratica sfruttando appieno la multimedialità e l'interazione proprie di Internet.

Un'occasione più che originale è offerta dal sito Artwells, grazie alla possibilità di pregare accendendo un candela in un tempio virtuale (<http://www.artwells.com/anonimus/index.html>). Il fedele sceglie fra quattro contesti sacri: montagna, deserto, città, riva di un fiume. Una volta dischiusi sullo schermo lo scenario dell'ambiente prescelto, appaiono le candele di

quanti hanno pregato in precedenza cordate con le motivazioni del loro atto. L'orante decide il colore della candela che meglio ne esprime lo stato d'animo: giallo per manifestare un atto di reverenza, rosso per esprimere un desiderio, verde per inseguire il successo, blu per auspicare la pace, bianca in memoria di qualcuno o di qualcosa. Scelta la candela appropriata, scrive un messaggio di accompagnamento e pigia un bottone d'invio. Con un affascinante miracolo tecnologico, candela e preghiera vengono immediatamente posizionate accanto alle altre. Per permettere ai fedeli di aprire il cuore fino in fondo, la prece è rigorosamente anonima. Vie-

ne inoltre fatto espresso divieto di nominare dei o altre persone. La qualità più seducente del sito, l'insediamento immediato della preghiera nel cyberspazio, è però un'arma a doppio taglio. Da una parte, il fedele ha la sensazione di compiere un gesto estremamente attivo e la soddisfazione di condividere immediatamente con altri la preghiera. Dall'altra, se il sacerdote si riserva l'ovvio diritto di cancellare ogni frase offensiva o irriverente, non può operare la censura in tempo reale, ma ogniqualvolta visiona la pagina. Esiste quindi il rischio reale, e paradossale, che messaggi indecenti allignino sotto gli occhi di tutti, per giorni, in un sito votato al sacro.

## L'EURO SPIEGATO AI NAVIGANTI

■ Come cambierà il nostro acquisto quotidiano con l'arrivo dell'Euro? Di quali informazioni abbiamo bisogno per gestire quest'anno di transizione e cosa dobbiamo sapere, più in generale, per affrontare la moneta unica? Partendo dal fatto che i sondaggi registrano noi italiani come i più entusiasti e i meno informati in Europa, praticamente tutti - ministri e Banca d'Italia, Eu e associazione banche, Parlamento europeo e comitati vari - hanno istituito siti on line per prepararci al gran cambiamento. Ma anche alcuni tra i maggiori gruppi finanziari italiani sono scesi in campo per spiegare agli italiani cosa si modificherà nella loro vita e nell'economia. Da un paio di giorni, per esempio, è attiva la nuova se-

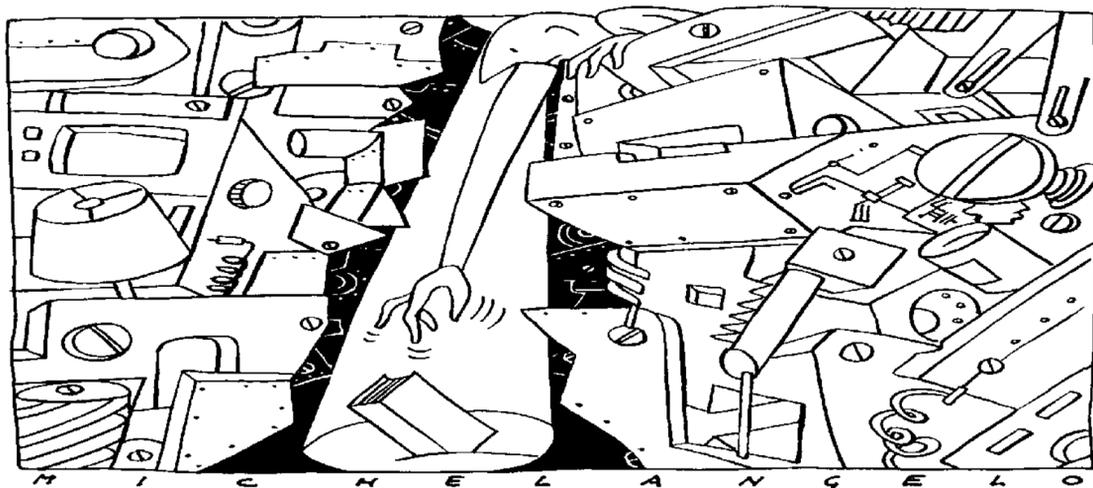
sione «Generali Progetto Euro» sul sito Internet delle Assicurazioni Generali ([www.generali.it](http://www.generali.it)), mentre Credito Italiano è partner degli editori De Agostini e Sole 24 Ore nella realizzazione di un manuale che affronta circa 200 temi fra risparmio, investimenti, macroeconomia e finanza nell'era della moneta europea. Ma molti sono i siti che spiegano le nuove transazioni, anche ai ragazzi. Per esempio il <http://eurolandia.tin.it/euro/home.htm>, che raccoglie documenti ufficiali - ministri e Banca d'Italia, Eu e associazione banche, Parlamento europeo e comitati vari - hanno istituito siti on line per prepararci al gran cambiamento. Ma anche alcuni tra i maggiori gruppi finanziari italiani sono scesi in campo per spiegare agli italiani cosa si modificherà nella loro vita e nell'economia. Da un paio di giorni, per esempio, è attiva la nuova se-

Internet

homepage

## Mediamente

di Stefania Chinzari



La ricerca

## «Vade retro, Internet» I giornalisti vs la Rete

È entrato a far parte della vita quotidiana di molti di noi, al punto che c'è persino chi s'è già ammalato di net-dipendenza. La gente usa la rete per chiacchiere, per trovare informazioni, per comprare oggetti, per passare il tempo, per perdersi in un mare pressoché infinito di nodi che, come il vecchio gioco delle parole, cominciano con un sito «ics» e portano, volendo, al collegamento infinito. Verrebbe dunque da pensare che una categoria come quella dei giornalisti, per mestiere preposti alla ricerca e alla duplicazione delle informazioni e normalmente sovraesposti rispetto alla quantità di notizie a disposizione, siano in quotidiano e continuo dialogo

con Internet. Una ricerca da poco presentata alla Federazione nazionale della stampa a Roma smentisce invece in parte questa ipotesi. E questo mentre si moltiplicano a dismisura i quotidiani e le riviste da sfogliare in rete (un indirizzo per tutti è l'edicola di Virgilio, il [www.virgilio.it/canali/edicola](http://www.virgilio.it/canali/edicola); o se, volete un occhio internazionale, ecco il New York Times al [www.nytimes.com](http://www.nytimes.com) e Usa Today al [www.usatoday.com](http://www.usatoday.com)).

Il primo dato piuttosto sconcertante della ricerca è che a fronte di un 66,2% di giornalisti che usa Internet ogni giorno (e di questi oltre il 20% dichiara di consultarla più volte al giorno), ben un terzo di professionisti della comunicazione non conosce

affatto la Rete. E se, all'interno degli utenti, un buon 43% giudica Internet molto utile, o addirittura indispensabile (secondo il 14%), c'è un 27% di interessati che non esprime alcun giudizio. Cifre su cui riflettere, visto e considerato che il campione scelto per la ricerca «Una rete di notizie. Internet dentro e fuori le redazioni giornalistiche», realizzata nell'ambito del Progetto Sigaro e finanziata dal Fondo sociale europeo e dal ministero del Lavoro, consiste in un panel di persone dal profilo professionale piuttosto consistente: quasi il sessanta per cento, infatti, svolge attività giornalistica da oltre dieci anni. E se più del 40% ha conseguito una laurea, quasi il 10% degli intervistati è in possesso di una specializzazione post laurea.

Un altro dato piuttosto interessante, che può aprire una riflessione rispetto al peso della Rete in rapporto al mondo dell'informazione tout court, è il giudizio sull'affidabilità di Internet. Se infatti il 70% lo giudica affidabile solo «a volte», il 19,7% «molto» e appena il 4,5% «per niente», soltanto il 47,8% del campione ammette di effettuare controlli sulle notizie diffuse e rintracciabili on line. Ben il 22% effettua la verifica soltan-

to in presenza di notizie «strane» o perché ha disponibilità di tempo. Un terzo blocco di domande pertiene invece alla percezione di eventuali miglioramenti nello svolgimento della professione imputabili a Internet: e ancora una volta, i giornalisti non si distinguono per eccesso di simpatia e/o fiducia nei confronti delle nuove tecnologie. Scarsi miglioramenti prefigurano capiservizi e caporedattori dei giornali (oltre il 60% risponde in senso negativo) mentre i redattori e i deskisti sono più possibilisti: nel complesso, il giudizio sembra più orientarsi verso un mezzo «inoffensivo» che utile.

Singolare, dunque, che mentre il recente rapporto di fine anno sull'editoria riscontra nel multimediale e in Internet gli unici veri picchi positivi del settore, in un'ascesa costante quanto accelerata, nel mondo della fabbricazione quotidiana di notizie la Rete sia ancora uno strumento opzionale. Da un lato dunque l'editoria iperspecializzata, che vende e moltiplica - su carta e sul web - titoli e lettori, dall'altro l'informazione «generalista» che si promuove sulla Rete, ma che rispetto a Internet rivela un approccio ancora timido, magari pieno di aspettative, sicuramente ancora incerto.

## Giochi ♦ Tre titoli per Pc e Play Station Il ritorno di «Small soldiers» battaglia finale contro gli umanoidi

Il terreno di battaglia è la camera da letto, almeno all'inizio. Poi si passa al soggiorno, al bagno, allo studio. Da una parte i Gorgonauti, umanoidi venuti da un lontano pianeta, dall'altra il Commando Elite, una squadra di soldati armati fino ai denti. Entrambe le formazioni sono composte da pupazzi alti poco più di dieci centimetri, gli stessi che abbiamo visto nel film «Small Soldiers», ma stavolta siamo in un videogame e sta a noi far vincere gli uni o gli altri. Anzi, in realtà i videogame sono addirittura tre: «Small Soldiers» per PlayStation, «Squad Commander» e «Globotech Design Lab» per Pc. La storia trae spunto dal film: la Globotech, un'industria bellica, lancia sul mercato dei giocattoli il Commando Elite e i loro nemici Gorgonauti dotandoli di un potente microchip. I pupazzi si animano e prendono a darsi battaglia. «Small Soldiers» per PSX e «Squad Commander» per Pc sono in parte giochi di strategia in parte d'azione. Venti le missioni da completare, ognuna delle quali zeppa di trappole, enigmi e nemici. Una delle cose più divertenti sono i consigli dati al giocato-

re prima di iniziare sul come compiere azioni di sabotaggio, come ostacolare il nemico usando gli oggetti che troveremo in giro, come curare i compagni. Ma anche: «Ricorda di lavarti le mani dopo essere andato in bagno». In «Globotech Design Lab» per Pc invece, il giocatore veste i panni di un progettista della Globotech. Il videogame è il seguito ideale sia del film che di «Squad Commander»: la lotta fra Gorgonauti e Commando Elite ha devastato un'intera cittadina e i dirigenti della società ti affidano il compito di costruire nuovi pupazzi più evoluti. Ecco quindi il laboratorio dove sono con le quali mettere assieme un nuovo personaggio. Poi si sceglie un'arena dove farlo combattere e se vince il giocatore viene promosso. Insomma, una via di mezzo fra Frankenstein e la scatola sociale. Ad ogni modo in tutti e tre i videogame, frutto della collaborazione fra DreamWorks e Hasbro, gli ingredienti sono gli stessi della pellicola: ironia, divertimento e avventura. Giochi per bambini che piaceranno anche ai grandi.

Jaime D'Alessandro

videogames

news

## FRATE INDOVINO L'ALMANACCO ELETTRONICO

■ Volevate un segno dei tempi che passano? Beh, eccolo: l'immarcescibile frate Indovino, ovvero padre Mariangelo da Cerqueto, il cappuccino umbro che da cinquant'anni allietta le cucine di tutt'Italia con il suo calendario ricco di consigli, proverbi, curiosità per l'orto e lo spirito, è arrivato su Internet, con tanto di homepage dal sottofondo musicale. L'Almanacco potete dunque sfogliarlo (o ordinarlo) al [www.cappuccini.umbria.it/indovino](http://www.cappuccini.umbria.it/indovino).

## ON LINE IL CONCERTO DI CAPODANNO

■ Se volete cominciare il 1999 con un gesto assolutamente tecnologico, potete sintonizzarvi sul sito dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, il [www.wienerphilharmoniker.at](http://www.wienerphilharmoniker.at), per conoscere il programma del tradizionale concerto di Capodanno, la storia della prestigiosa istituzione musicale e l'elenco dei Cd incisi nel corso degli anni.

## BIGLIETTI E OROSCOPO DAL WEB

■ Biglietti virtuali, ma anche gioielli, fiori, regali, vacanze: il nuovo anno da augurare agli amici o da inviare alla fidanzata si trovano al [www.greetsomeone.com/december/newyear.htm](http://www.greetsomeone.com/december/newyear.htm), dove potete anche conoscere storie e tradizioni dei Capodanni nelle varie culture, da quella cinese alla araba. E per chi volesse rendere internet un rito immancabile a inizio d'anno, la consultazione dell'oroscopo, ecco uno dei migliori siti di lingua inglese, il [www.astrolgers.online.com](http://www.astrolgers.online.com), curato da Linda Chamlee Black, mentre dal [www.astroworlds.net](http://www.astroworlds.net) potete anche ricevere a casa il vostro oroscopo personalizzato. In italiano è disponibile il [www.esoteric.it](http://www.esoteric.it), con tariffe per interpretazioni dei sogni e lettura delle carte di lire 65mila: stesso servizio, ma gratuito, dal corrispettivo inglese [www.mysticstars.net](http://www.mysticstars.net). A chi invece cerca in rete profezie sui numeri fortunati da giocare nei prossimi superenalotto, consigliamo un giro in [www.astrology-numerology.com](http://www.astrology-numerology.com). E tanti auguri.

Bambini



Si trasforma  
Editori  
Riuniti  
Multimedia  
Windows e Mac  
lire 59.000

## Il mondo in movimento

■ Il bruco che diventa farfalla, il ciclo dell'acqua, il percorso delle idee: sono solo alcune delle «voci» di questa enciclopedia assolutamente particolare, tutta disegnata e disponibile in cinque lingue, di realizzazione francese e ora proposta anche da noi. Un'interfaccia accattivante e accessibile anche ai più piccoli (il Cd Rom è studiato per bambini dai 3 anni) la possibilità di giocare al quiz show e ad altre attività, piccoli filmati per vedere il mondo che si trasforma. Unica pecca tecnica un sonoro davvero scadente, ma il prodotto nell'insieme è consigliabile.

Religione



Padre Pio  
Giunti  
Multimediale  
Windows  
lire 29.900

## La vita di Padre Pio

■ Sarà stata anche la notizia, da molto tempo attesa e recentissima annunciata, della beatificazione, ma questo Cd Rom su Padre Pio sta facendo davvero faville. Tre mila copie già vendute sul mercato, migliaia di richieste da parte di istituti e ordini religiosi di ogni tipo e persino ordinativi dagli Stati Uniti. Tutti in cerca di quest'opera che racconta e descrive la vita e il credo del religioso di San Giovanni Rotondo, così amato dai suoi fedeli da diventare una presenza salvifica ancora prima dell'ufficiale riconoscimento della Chiesa.

Lingue



Rayman  
English  
Ubi Soft/3D  
Planet  
Windows  
lire 52.000

## Do you speak English?

■ C'è il rischio che ad aiutare il coraggioso Rayman si impari persino a parlare in inglese. Questo «Rayman English» è infatti uno dei molti corsi di lingua presenti sul mercato: un vero e proprio percorso didattico, distribuito in tre livelli che affronta contenuti grammaticali, lessicali e fonetici accanto allo stimolo di una storia che ha per protagonisti anche il Buon Mago, la Fata betulla e il cattivo Mister Dark. Ideato per ragazzi dagli 8 ai 13 anni, il corso può essere utile anche agli adulti, che apprezzeranno le qualità sonore e grafiche dell'opera.

Libri



Internet  
e medicina  
Luis G. Pareras  
Ed. Masson  
pagine 733  
lire 85.000

## Internet e i dottori

■ Un libro espressamente rivolto ai medici e quanti, anche non professionisti, vogliono conoscere a fondo tutte le possibilità offerte da Internet e utilizzarle al meglio. Il volume, fornito di Cd Rom e giunto ormai alla seconda edizione, è una possibilità di aggiornamento e di dialogo con quanti altri specialisti, nel mondo, già utilizzato la Rete per svolgere e divulgare la professione medica. Il Cd Rom accluso contiene invece l'intero volume in formato elettronico, con avanzate funzioni di ricerca e link automatico ai siti proposti. Inoltre, la lista aggiornata dei siti medici on line, i sistemi di lavoro di gruppo, le applicazioni Java, e Intranet.

